

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2026

ENTE RICHIEDENTE	Quinta Parete - APS
TITOLO DEL PROGETTO	FARE SCENA Giovani che danno vita a incontri
VALENZA TERRITORIALE (indicare distretto)/ REGIONALE (indicare i distretti)	Unione Tresinaro Secchia

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Quinta Parete APS opera dal 2006 nell'Unione Tresinaro Secchia con un'attenzione costante alle giovani generazioni, attraverso laboratori teatrali, progetti scolastici, festival e percorsi di formazione. L'associazione considera il teatro come strumento di crescita personale e sociale, capace di creare comunità e di contrastare fragilità individuali e collettive. Negli ultimi anni si sono evidenziati alcuni bisogni rilevanti nel territorio: la difficoltà dei ragazzi a trovare spazi di espressione, la tendenza all'isolamento e al ritiro sociale, la necessità di essere riconosciuti come protagonisti attivi della vita culturale. Accanto a questo, emergono fenomeni di povertà educativa e di disuguaglianze di accesso alle opportunità, che richiedono interventi integrati di prevenzione e promozione del benessere. A partire da queste esigenze è nato Platea Aperta, progetto sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna che ha coinvolto decine di adolescenti in un percorso di formazione del pubblico, fino alla creazione di una direzione artistica partecipata di Aria Aperta, un festival di teatro contemporaneo giunto nel 2025 alla sua V° edizione. L'esperienza ha evidenziato la capacità dei ragazzi di assumere ruoli di responsabilità, ma anche la richiesta di passare a un livello ulteriore: non solo spettatori consapevoli, ma attori diretti della programmazione culturale del territorio. L'inclusione è un tratto distintivo del lavoro di Quinta Parete. Nei percorsi già attivati sono stati coinvolti ragazzi con disabilità e con fragilità sociali, intercettati grazie alla collaborazione con scuole e associazioni locali. Ciò ha reso i progetti luoghi realmente accessibili e aperti, capaci di generare legami e ridurre disuguaglianze.

Obiettivo generale del nuovo progetto è rafforzare la cittadinanza attiva degli adolescenti, rendendoli capaci di incidere sulla vita culturale e sociale del loro territorio.

Obiettivi specifici sono: sviluppare competenze organizzative, espressive e relazionali attraverso la partecipazione attiva al festival; promuovere inclusione, valorizzando le differenze e offrendo pari opportunità di accesso; stimolare protagonismo e senso di

appartenenza, trasformando i ragazzi da destinatari di attività a co-ideatori e co-gestori; favorire l'uso consapevole degli strumenti digitali come mezzi di comunicazione e creatività; contribuire alla costruzione di una comunità educante che accompagni i giovani nella crescita.

A lungo termine il progetto mira a consolidare un gruppo stabile di giovani protagonisti, capaci di co-progettare insieme agli adulti la programmazione culturale del territorio.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO, NELLA PROGETTAZIONE E NELLA REALIZZAZIONE (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Il progetto nasce dal desiderio espresso dai ragazzi che hanno partecipato a Platea Aperta, che hanno chiesto di avere un ruolo più attivo nella vita culturale. Essi rappresentano il nucleo iniziale del percorso, ma il progetto ha tra i suoi obiettivi quello di coinvolgere altri adolescenti del territorio, che potranno entrare e diventare protagonisti al pari dei primi.

Il coinvolgimento riguarda giovani con interessi diversi: chi ha un profilo creativo (teatro, musica, danza, arti visive) e chi preferisce occuparsi di organizzazione, comunicazione o accoglienza. In questo modo il progetto diventa un laboratorio di cittadinanza attiva, dove i ragazzi non solo partecipano ma co-costruiscono, diventando anche ambasciatori di un coinvolgimento giovanile più ampio nella vita culturale della comunità.

Quinta Parete mette a disposizione un contesto culturale strutturato – il festival, l'associazione e le competenze professionali – offrendo strumenti organizzativi, artistici e comunicativi. Proprio per la sua natura, l'associazione ha sempre riservato particolare attenzione al coinvolgimento di ragazzi con fragilità, che nel progetto potranno anch'essi trovare spazi di espressione e responsabilità, contribuendo a generare iniziative e linguaggi capaci di attrarre anche altri coetanei.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare, dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione o di consolidamento delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A

Il progetto nasce come naturale evoluzione di "Platea Aperta", che ha avvicinato molti adolescenti al teatro, rendendoli spettatori più consapevoli e critici. Con questo nuovo percorso i ragazzi non si limitano più a osservare, ma diventano veri e propri protagonisti della vita culturale, assumendo ruoli attivi sia sul piano organizzativo sia su quello creativo.

L'iniziativa si articola in due percorsi paralleli e complementari. Da un lato, un gruppo di giovani seguirà da vicino le fasi di organizzazione del festival: dalla comprensione delle scelte artistiche alla comunicazione, fino ai compiti pratici di accoglienza di pubblico e compagnie. Dall'altro, un gruppo creativo sarà coinvolto nella progettazione e realizzazione di eventi collaterali – performance, azioni multidisciplinari, concerti – che arricchiranno il festival senza snaturarne la programmazione, diventando momenti di espressione diretta dei ragazzi.

Articolazione delle attività

Gli incontri preparatori si terranno da gennaio a giugno, per un totale di quattro appuntamenti laboratoriali da 2 ore ciascuno: uno comune a tutti i partecipanti e tre dedicati ai singoli gruppi di lavoro (artistico e organizzativo).

A questi si aggiungeranno un incontro operativo per gruppo di lavoro a ridosso del festival, finalizzati alla definizione dei dettagli organizzativi e alla preparazione delle prove artistiche.

Durante le giornate del festival, i giovani saranno presenti in modo attivo sia nella gestione organizzativa sia nella realizzazione artistica degli eventi collaterali.

A settembre si terrà un incontro conclusivo di restituzione e valutazione, utile a rilanciare il percorso per l'anno successivo.

Complessivamente, il progetto prevede un monte ore articolato tra laboratori, prove e presenza durante gli eventi.

I partecipanti saranno seguiti in ogni fase da due operatori esperti di Quinta Parete, che lavoreranno sempre in coppia per garantire una maggiore cura, continuità e attenzione verso i ragazzi.

Calendario sintetico:

Gennaio: 1 incontro introduttivo comune (2 ore x 2 operatori = 4 ore)

Marzo / Aprile / Maggio: 3 incontri del Gruppo artistico e 3 del Gruppo organizzativo (12 ore x 2 operatori = 24 ore)

Giugno: 1 incontro operativo del Gruppo artistico e 1 incontro del Gruppo organizzativo (4 ore x 2 operatori = 8 ore)

Giugno / Luglio: partecipazione al festival (20 ore x 2 operatori = 40 ore)

Settembre: 1 incontro conclusivo comune (2 ore x 2 operatori = 4 ore)

Totale complessivo operatori: 80 ore

(equivalenti a 40 ore per ciascun operatore se alternati in compresenza)

La metodologia non è formativa in senso tradizionale, ma si fonda sul coinvolgimento diretto e sulla condivisione di ruoli attivi. Gli operatori offrono strumenti e supporto, ma i ragazzi sono chiamati a sperimentare subito, proporre soluzioni e collaborare tra pari. Questo approccio stimola autonomia, spirito critico e capacità di lavoro in gruppo, creando le condizioni per una cittadinanza attiva che parte dalla cultura e si estende alla comunità.

Un'attenzione particolare è rivolta all'inclusione: il progetto intende coinvolgere anche ragazzi con fragilità sociali o disabilità, che grazie all'esperienza di Quinta Parete trovano spazi di partecipazione e protagonismo. In questo modo l'iniziativa contribuisce anche a contrastare isolamento, marginalità e povertà educativa, trasformando la diversità in un valore aggiunto capace di arricchire la visione collettiva.

Il percorso integra inoltre l'uso consapevole del digitale, in particolare nella comunicazione del festival: post, video, grafiche e contenuti social prodotti dai ragazzi stessi, accompagnati da professionisti. Non solo come canale di comunicazione, ma come vero strumento di partecipazione e di attivazione di altri coetanei, stimolando creatività e spirito critico e avvicinando nuovi pubblici giovanili alla vita culturale.

Il radicamento territoriale è garantito dalla rete già attiva intorno al festival Aria Aperta, sostenuto dal Comune di Casalgrande e dalla Regione Emilia-Romagna, e sarà arricchito dal coinvolgimento di scuole, associazioni culturali, sportive e giovanili dell'Unione Tresinaro Secchia, con cui Quinta Parete collabora da diversi anni su numerosi progetti.

Questa sinergia consente di integrare risorse, competenze ed esperienze, moltiplicando l'impatto del progetto e favorendo una comunità educante capace di sostenere i ragazzi nella loro crescita.

In sintesi, il progetto intende offrire a preadolescenti e adolescenti un'occasione reale di protagonismo culturale, valorizzandone le idee e il contributo attivo. Al tempo stesso, il festival si arricchirà del loro sguardo e della loro energia, diventando sempre più specchio della comunità e luogo in cui i giovani non sono spettatori, ma co-costruttori e ambasciatori culturali.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Le attività preparatorie e laboratoriali si svolgeranno presso il Centro Giovani Nest di Casalgrande e nella Sala Espositiva Gino Strada di Casalgrande, entrambi spazi comunali già frequentati e riconosciuti dai giovani del territorio, che garantiscono un contesto accessibile e familiare.

Durante il festival, invece, tutte le attività pratiche e le performance collaterali avranno luogo a Villa Segrè (Salvaterra di Casalgrande), sede storica e naturale cornice di Aria Aperta Teatro Festival.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto prevede il coinvolgimento diretto di circa 40 adolescenti del territorio dell'Unione Tresinaro Secchia, suddivisi tra il gruppo organizzativo e quello creativo. Attraverso la partecipazione attiva ai laboratori e alle giornate del festival, i ragazzi avranno l'opportunità di acquisire strumenti organizzativi, relazionali e digitali, di sperimentarsi in ruoli attivi e di esprimersi attraverso iniziative artistiche.

Gli effetti indiretti si stimano in almeno 700 persone, comprendendo il pubblico che parteciperà agli eventi collaterali realizzati dai giovani, gli spettatori complessivi delle sei giornate del festival (circa 150 presenze per serata), le famiglie e i coetanei raggiunti anche tramite la comunicazione digitale.

I risultati attesi sono: una maggiore partecipazione dei giovani alla vita culturale del territorio; il rafforzamento del senso di cittadinanza attiva; la creazione di opportunità inclusive anche per ragazzi con fragilità; lo sviluppo di competenze critiche e digitali; l'ampliamento del pubblico giovanile del festival.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto prevede il coinvolgimento di una rete di soggetti privati senza fini di lucro già attivi sul territorio con cui Quinta Parete collabora da anni. In particolare, associazioni culturali, sportive e sociali che operano con adolescenti e famiglie saranno coinvolte nella fase di diffusione e promozione del progetto, contribuendo a raggiungere un numero più ampio di giovani e a garantire la partecipazione anche di coloro che vivono situazioni di fragilità. In sinergia con alcune realtà del settore sociale sarà inoltre possibile attivare, laddove necessario, il supporto di educatori o operatori di sostegno per accompagnare ragazzi con bisogni specifici. Queste collaborazioni rappresentano una risorsa preziosa per radicare il progetto nella comunità e creare intorno ad esso un contesto inclusivo e partecipato.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE O DA ATTIVARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12))_

Il progetto si fonda sul supporto attivo del Comune di Casalgrande, che è parte integrante dell'organizzazione del festival. Parallelamente, si intende coinvolgere l'Unione Tresinaro Secchia e i suoi sei Comuni (Casalgrande, Baiso, Castellarano, Rubiera, Scandiano e Viano), con cui Quinta Parete ha già collaborato in diversi progetti culturali ed educativi, affinché diventino interlocutori attivi nella promozione, diffusione e partecipazione al percorso.

Un ruolo importante sarà riservato anche alle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio dell'Unione, che potranno contribuire a diffondere l'iniziativa e a favorire la partecipazione diretta degli studenti, rafforzando il legame tra progettualità culturale ed educativa.

Attraverso questo tessuto istituzionale e territoriale, il progetto mira a radicarsi saldamente nel contesto locale, con una visione condivisa e una rete di responsabilità collettiva.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Il monitoraggio sarà condotto attraverso un insieme di strumenti partecipativi e osservativi. Verranno registrate le presenze e utilizzate griglie di rilevazione per misurare il livello di coinvolgimento e collaborazione. Al termine di ogni incontro è previsto un breve cerchio di condivisione, che consentirà di raccogliere feedback immediati, integrati da restituzioni creative dei partecipanti (parole-chiave, brevi audio o video). Alcuni ragazzi assumeranno inoltre il ruolo di ambasciatori tra pari, raccogliendo e restituendo la voce del gruppo. Durante il festival saranno monitorati i dati di affluenza del pubblico e le interazioni digitali generate dai contenuti prodotti dai giovani. L'incontro conclusivo di settembre costituirà un momento di valutazione collettiva e restituzione pubblica dei risultati, utile anche per orientare lo sviluppo futuro del progetto.